AL PALAOLIMPICO L'EVENTO CLONE

Human Body: Torino espone le «copie»

In mostra 200 corpi umani plastinati Ma quelli di Von Hagens sono a Milano

ILARIA DOTTA

Niente a che vedere con le discusse opere d'arte di Gunther Von Hagens, l'anatomopatologo tedesco inventore della plastinazione. Chi aspettava con ansia l'apertura della mostra «The Human Body Exhibition», da oggi al Palaolimpico di Torino, non potrà che rimanere deluso. I corpi ci sono e la tecnica utilizzata per consacrarli all'immortalità è la stessa brevettata dal Dottor Morte. Un procedimento che permette la conservazione del cadavere attraverso la sostituzione dei liquidi con polimeri di silicone, che ne impediscono il naturale deterioramento, lo irrigidiscono, lo rendono inodore e ne mantengono inalterati i colori. In questo modo, Von Hagens ha potuto creare i suoi «Body Worlds», il suo mondo popolato da corpi umani fermati in pose che riprendono celebri opere d'arte. Una scelta, quella di utilizzare cadaveri per farne creazioni artistiche, che ha suscitato non poche polemiche, in particolare in occasione della mostra che si è tenuta a Roma all'inizio dell'anno e che tra pochi giorni arriverà alla Fabbrica del Vapore di Milano. Un'onda di polemiche che Torino non ha mancato di cavalcare, organizzando una grande esposizione dedicata alla scoperta del corpo umano. O meglio, per dirla con Alessandro Cecchi Paone, testimonial d'eccezione dell'evento torinese, «Un viaggio emozionante e istruttivo attraverso la bellezza del corpo umano». Una mostra realizzata con il sostegno della Fondazione Umberto Veronesi, della Regione, del Comune e della Provincia di Torino, la cui apertura al pubblico inizialmente prevista per il 5 ottobre è stata anticipata (sarà un caso?) a oggi, tre giorni prima dell'inaugurazione milanese. Anche in via Filadelfia fino al 13 gennaio saranno esposti oltre duecento esemplari di corpi interi, membra, tessuti e organi umani veri. Che nulla c'entrano però, nonostante l'ammiccante claim «Solo a Torino la straordinaria mostra che ha stupito il mondo», con le celebri e controverse opere di Gunther Von Hagens, già ammirate da oltre 34 milioni di visitatori in più di sessanta città del mondo. Nelle nove gallerie espositive allestite negli spazi del Palaolimpico, il pubblico potrà vedere descritti gli apparati scheletrico, muscolare, nervoso, cardiovascolare, respiratorio, digestivo, riproduttivo e lo sviluppo fetale, attraverso fotografie, video e pannelli informativi. Ma potrà anche osservare veri corpi umani, plastinati da chi ha avuto modo di studiare da vicino la procedura inventata da Von Hagens. E dunque, come spesso accade nel mondo dell'arte, riprodurla. Nulla di più, secondo qualcuno, che fedeli copie di quei corpi-opere d'arte che Art&Sciences Italy porterà tra pochi giorni a Milano e che hanno dato origine a un sorprendente fenomeno mondiale, quello della donazione dei corpi. Un programma curato dal German Institute for Plastination, a cui hanno già aderito 13mila donatori, tra i quali anche una decina di italiani, che promuove la tecnica inventata e brevettata dall'anatomopatologo tedesco all'Università di Heidelberg. Che, a quanto pare, ha già fatto scuola.

IN VIA FILADELFIA
L'apertura al pubblico è stata anticipata a oggi, tre giorni prima dell'inaugurazione milanese

POLEMICHE La mostra presenta corpi umani conservati grazie al procedimento che ha reso famoso Gunther Von Hagens

TURISMO TORINO

Pacchetti ad hoc per i visitatori dell'«Exhibition»

Torino punta molto sulla mostra «The Human Body Exhibition». Lo dimostra il fatto che Turismo Torino e Provincia abbia già attivato i suoi canali di comunicazione e promozione per attrarre, in occasione dell'evento, turisti sia dall'Italia che dall'estero. Promozione realizzata attraverso la newsletter, internet e i social network. Ma non solo. Chi deciderà di soggiornare a Torino in occasione della mostra potrà infatti scegliere tra i molteplici pacchetti creati «ad hoc» dagli operatori turistici iscritti al Registro operatori incoming di Turismo Torino e Provincia (Somewhere Tours & Events, 5 Elements, Akita Tour, Keluar e Sweetaly), con tariffe a persona a partire da 99 euro per una notte, 135 euro per due notti. Tutte le proposte comprendono ovviamente l'ingresso alla mostra, ma anche la visita alle principali attrattive della città. Tutti i pacchetti sono descritti sul sito www.turismotorino.org/IT/pacchetti_mostre, dove è anche possibile effettuare le prenotazioni.
Inoltre, per coloro che acquistano la «Torino+Piemonte Card» è prevista una riduzione sul prezzo di ingresso della mostra pari a 12 euro anziché 16,50. Sono infine previste riduzioni reciproche sull'ingresso alla mostra e sul biglietto dell'autobus turistico City Sightseeing.

IMPEGNO DA PIAZZA CASTELLO

La Regione investe sul Filadelfia

«Il Filadelfia è un monumento dello sport non solo di Torino ma di tutto il Piemonte e forse anche qualcosa in più. È questo il motivo per cui come Regione facciamo questo intervento, che, tengo a sottolinearlo, non implica alcun taglio di risorse su altri capitoli, vista la formula scelta. Si tratta di un investimento su qualcosa che resterà negli anni e sarà fruibile da tutti, se fosse stata cosa diversa da questa non ci saremmo impegnati sul progetto. Indipendentemente dalla fede calcistica di ciascuno, questa struttura è un pezzo importante della nostra storia, della storia della nostra regione. Inoltre posso dire che questo è un altro di quegli impegni che avevamo preso in campagna elettorale e che abbiamo mantenuto». Con queste parole il presidente della Regione Roberto Cota, insieme all'assessore allo Sport e al Turismo Alberto Cirio e al consigliere regionale Gianluca Vignale, hanno presentato l'impegno della Regione sulla ricostruzione dello Stadio Filadelfia. Con un emendamento che verrà presentato al Ddl 291 «Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie», la Regione intereverrà nella copertura economica dei costi di ricostruzione dello Stadio Filadelfia concedendo alla Fondazione Stadio Filadelfia un contributo straordinario di 3.500.000. L'intervento economico, pari a quello previsto nei prossimi tre anni dal Comune di Torino, verrà erogato alla Fondazione Stadio Filadelfia sotto forma di pagamento delle singole rate di mutuo che la stessa aprirà per un'importo annuo non superiore ai 275mila per quindici anni. «Vedere quanti turisti si muovono in occasione degli eventi - ha sottolineato l'assessore allo Sport e al Turismo Alberto Cirio - ci ha fatto capire quanto sia importante avere degli spazi per il turismo sportivo, che sono anche confermati dalle visite che si stanno registrando al Juventus Stadium e al museo da poco inaugurato. Avere uno spazio di questa tipologia per il Torino Calcio, dove si celebra la grande storia del Torino, è un'occasione di attrazione in più per la città e per il Piemonte. Non dimenticando che i turisti attratti da questi eventi sono poi coloro che pernottano nei nostri alberghi, mangiano nei nostri ristoranti, entrano nei nostri negozi a comprare: il meccanismo non è quello di una spesa, ma quello dell'investimento. Questo permetterà tra l'altro alla Regione di potere essere coinvolta nella gestione turistica di questo patrimonio. Il meccanismo di stanziamento annuale della cifra messa dalla Regione sul progetto, è un meccanismo efficiente, perché ci permette di avere le risorse spendibili da subito, ma soprattutto di non incidere sul bilancio ordinario dello Sport». «Tale modalità di copertura economica - spiega il consigliere regionale Gianluca Vignale e membro della Fondazione - è già stata sperimentata con successo dalla Regione nei confronti del Palazzo del Ghiaccio del Comune di Pinerolo. L'emendamento prevede inoltre che la Regione si faccia garante per l'apertura di credito della Fondazione, con altri soggetti pubblici presenti, finalizzato alla ricostruzione dell'impianto Filadelfia. Grazie all'intervento della Regione una parte consistente del costo complessivo dell'opera è ad oggi garantito, pur non essendo scontato non avendo l'amministrazione regionale responsabilità sull'abbattimento del Filadelfia».

RICOSTRUZIONE
Contributo straordinario dell'ente di tre milioni e mezzo di euro

ISTITUTO GAMMA
in collaborazione con BRITISH INSTITUTES
Corsi cofinanziati di:
INGLESE
ITALIANO PER STRANIERI
SPAGNOLO
TEDESCO
Corsi elementari, pre-intermedi, intermedi, post-intermedi e avanzati cofinanziati per l'80% (voucher) da Unione Europea, FSE e Regione Piemonte.
a soli 132€
+ marca da bollo da € 14,62; con ISEE inferiore a 10.000 €, nessun costo per l'allievo
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ISTITUTO GAMMA DI TORINO: Via XX Settembre, 65 • Tel. 011 5618740
segreteria@britishinstitutes.it • Per info: lun-ven 9.00-21.00 • sabato 9.00-13.00
BRITISH INSTITUTES DI AVIGLIANA (TO): Corso Laghi, 7 (parcheggio stazione) • Tel. 011 19480462
avigliana@britishinstitutes.it • Per info: lun-ven 15.30 -18.30 • sabato chiuso
• TEST DI VERIFICA IN INGRESSO • LIVELLI LINGUISTICI QUADRO EUROPEO DI STRASBURGO • SU RICHIESTA, CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI • OGNI CORSO VIENE ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO DI ISCRITTI
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Ai sensi della L.R. 63/1995 e della L.R. n. 44/2000 • Deliberazione della Giunta Provinciale n. 67-1901 del 31/01/2012
barbara.balocco@gmail.com - Grafica e Comunicazione - TO
GP126012